



Il segretario romano del Sulpl Milani: "Ennesimo episodio di sicurezza cittadina"

Guida contromano a Castel Romano: fermata 26enne

Pontina SS148, guida contromano all'altezza di Castel Romano e provoca quattro urti senza feriti. Una automobilista alla guida di una Fiat 500 è stata fermata giovedì sera dagli agenti della polizia locale di Roma Capitale dopo aver percorso il tratto verso Pomezia sulla carreggiata diretta a Roma. Secondo

quanto ricostruito, l'auto ha imboccato la strada statale nel senso opposto, sorprendendo automobilisti e motociclisti che si sono trovati di fronte il veicolo nel buio. Gli urti hanno coinvolto quattro mezzi, ma per i conducenti non si sono registrate conseguenze fisiche, solo forte spavento e disagi alla circo-

lazione. Intorno alle 22 le pattuglie dei gruppi Gssu, Gpit e IX Eur hanno intercettato la vettura. Con lampeggianti e sirene attivati hanno segnalato il pericolo, affiancando l'automobilista nel corretto senso di marcia mentre altri equipaggi provvedevano a chiudere temporaneamente la strada

per evitare ulteriori situazioni di rischio. La sequenza è iniziata all'altezza del chilometro 22 della direttrice che collega Roma a Latina e si è conclusa dopo circa un chilometro, quando l'incrocio con un tir nella direzione opposta ha costretto la conducente a fermarsi.

a pagina 2

Festa della Resistenza: eventi e incontri gratuiti



a pagina 3

I Cesaroni tornano alla Garbatella: folla al Palladium



a pagina 5

Pantheon, la convenzione tra MiC e Diocesi

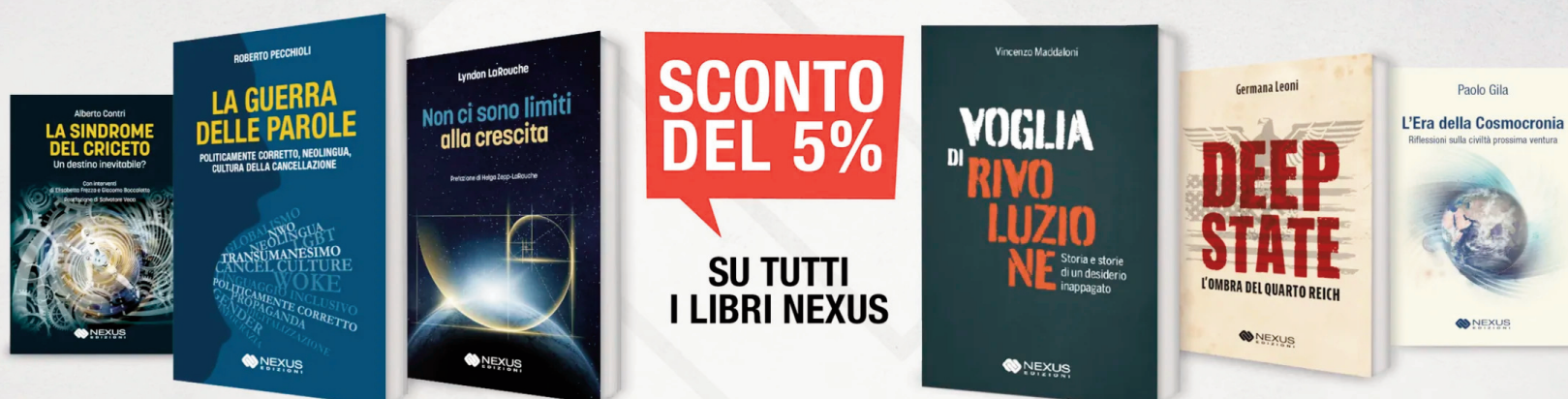
Dal 1° Luglio il biglietto costerà 7 euro, sarà invece gratuito per i romani

Pantheon, nuova intesa istituzionale e rimodulazione del ticket. A Roma è stata firmata la nuova Convenzione tra il Ministero della Cultura e la Diocesi di Roma che disciplina il Regolamento d'uso del Pantheon - Basilica di Santa Maria ad Martyres. L'accordo aggiorna la cornice di cooperazione tra le parti e introduce la revisione del biglietto d'ingresso, con l'obiettivo dichiarato di sostenere la valorizzazione culturale del mo-



numento e, al contempo, progetti diffusi sul territorio nazionale. La sottoscrizione è avvenuta al MiC alla presenza del Ministro Alessandro Giuli. Hanno firmato il Vicario Generale per la Diocesi di Roma, Cardinale Baldassarre Reina, l'Arciprete Rettore del Capitolo di Santa Maria ad Martyres, Mons. Daniele Micheletti, e il Capo Dipartimento per la Valorizzazione culturale, Alfonsina Russo.

a pagina 4



Il segretario romano del Sulpl Milani: "Ennesimo episodio di sicurezza cittadina"

Guida contromano a Castel Romano



Sottoposta ad alcoltest, è risultata positiva con un valore superiore di quattro volte al limite consentito. I caschi bianchi hanno disposto il ritiro della patente e il sequestro del veicolo, oltre alla denuncia per guida in stato di ebbrezza. Sull'episodio è intervenuto il Sulpl per voce del segretario Ro-

mano Marco Milani. In una dichiarazione il sindacato ha ricordato ruolo e necessità operative del corpo. "Ennesimo episodio di sicurezza cittadina, che ricorda come le polizie locali costituiscano ormai presenza prevalente nei territori delle grandi metropoli. Bene la volontà di consentire alle stesse l'accesso alle ban-

che dati sui precedenti di polizia delle persone fermate, ma un riordino della categoria non può fermarsi a questo. Occorre quell'equiparazione contrattuale di tutele, strumenti e status giuridico con i colleghi delle forze statali, che le donne e gli uomini delle polizie locali d'Italia, attendono da 40 anni".

I sigilli erano scattati per piscina, ristorante, terrazza coperture dei parcheggi e servizi igienici

V-Lounge di Ostia: sequestrate 200 cabine

Un altro stabilimento simbolo di Ostia finisce sotto sequestro. Dopo il Venezia, ora tocca al V-Lounge, il lido extra lusso del lungomare romano noto per i suoi clienti vip. La Procura ha disposto i sigilli su 200 cabine, ritenute abusive perché strutture fisse e permanenti installate sulla sabbia senza le necessarie autorizzazioni. Il blitz è scattato giovedì quando i militari della Guardia di Finanza, insieme agli agenti della Polizia Locale, hanno eseguito il provvedimento disposto dalla magistratura. Per il V-Lounge, di fatto, la stagione estiva rischia di essere già compromessa. Le cabine infatti si aggiungono ai sequestri già eseguiti la scorsa estate, quando i sigilli erano scattati anche per piscina, ristorante, terrazza coperture dei parcheggi e servizi igienici. Quello che emerge è un nuovo



capitolo dell'inchiesta avviata dalla Procura di Roma sulla gestione degli arenili in concessione a Ostia. Al centro non ci sono solo cabine e manufatti, ma l'intero sistema delle autorizzazioni, dei permessi edilizi e delle strutture realizzate nel tempo. Le indagini vanno avanti da anni, ma adesso i controlli stanno producendo i primi effetti concreti. E il V-Lounge non è un caso isolato. Lo scorso 12 marzo, infatti,

erano già state sequestrate altre 200 cabine dello stabilimento Il Venezia, un blitz fotocopia che ora mette in allarme anche gli altri stabilimenti già sotto i riflettori del comune che ha avviato accertamenti a tappeto sui lidi chiamati a rimuovere gli abusi in attesa del rinnovo delle concessioni. Un effetto domino che ora mette in allarme anche gli altri stabilimenti balneari di Ostia

Il solo uso dell'area ha comportato la violazione dei sigilli che sono stati ripristinati

Ostia, nuovo sequestro al Capanno

Nuovo blitz negli stabilimenti di Ostia. Nel giro di 24 ore Guardia di Finanza e Polizia Locale sono tornati sulle spiagge del litorale romano per mettere i sigilli a strutture considerate abusive. Ieri è stato il turno del V-Lounge lido extra lusso sul lungomare di levante dove sono state sequestrate 200 cabine. Nastri di chiusura che si aggiungono a quelli scattati la scorsa estate tra piscina, spa e ristorante. Quindi in mattinata è toccato al Capanno, altro noto stabilimento nella parte centrale del litorale. Un intervento avvenuto tra tavoli pieni e persone in fila alla cassa per prendere un caffè o ordinare un fritto. Così mentre i camerieri servivano decine di clienti, molti stranieri, le forze dell'ordine hanno chiuso una struttura sulla spiaggia: un capanno quadrato con telaio di metallo e plastica e il tetto ricoperto di paglia. Manufatto che era già finito sotto la lente della procura lo scorso giugno.



In quel caso però fu chiuso tutto lo stabilimento per una serie di presunti abusi. Irregolarità che secondo il legale dei gestori sarebbero dovute essere eliminate dopo il dissequestro di poche settimane più tardi. Si sarebbe quindi stabilito un cronoprogramma per l'eliminazione degli abusi, da quello che era considerato un magazzino alle strutture di legno ombreggianti sulla sabbia.

Fino al capanno. La struttura doveva essere tolta, al suo posto delle vele ombreggianti. Fino ai lavori sarebbe dovuta rimanere inattiva. Nessuna somministrazione sotto il pagliericcio, ma neppure deposito. Per gli investigatori infatti il solo uso dell'area - anche solo per accatastare bottiglie d'acqua - ha comportato la violazione dei sigilli che così oggi sono stati ripristinati.

Il progetto Start per valorizzare il Parco archeologico di Ostia

Totem multimediali e realtà virtuale



Un tuffo nella storia grazie a totem multimediali e realtà virtuale. La tecnologia al servizio dei visitatori che potranno immergersi completamente tra le meraviglie del parco archeologico di ostia con video e visori ma anche di ricercatori e studiosi che attraverso sensori e scansioni laser possono verificare il stato reale dei monumenti. Obiettivo valorizzare e tutelare un patrimonio che va dalla Necropoli di Porto, agli

scavi di Ostia Antica fino al Museo delle Navi romane a Fiumicino. Proprio qui oggi è stato presentato ufficialmente il progetto "S.T.Ar.T Ostia - Soluzioni Tecnologiche per l'ARcheologia e il Territorio", finanziato dalla Regione Lazio ed elaborato dal Parco archeologico di Ostia Antica. Pannelli didattici posizionati sul territorio: due ad Ostia, tre a Fiumicino ed uno a Fregene. A questi si affianca il progetto delle aule multimediali per

poter guardare attraverso un visore la ricostruzione di una taverna romana e scoprire non solo la vita dell'epoca, ma anche i colori che abbellivano gli edifici. Un primo assaggio è stato offerto durante la presentazione del progetto nel Museo delle Navi romane a Fiumicino. Il prossimo anno uno degli straordinari reperti verrà portato - con la massima cautela - all'aeroporto Leonardo da Vinci per essere esposto all'interno dello scalo.



Il progetto "Arte fuori dal Museo" è promosso da Federalberghi Lazio

I tesori di Ostia antica negli hotel

Roma mette in vetrina un patrimonio finora custodito nei depositi: tre opere del II secolo d.C. sono esposte in altrettanti alberghi storici grazie al progetto Arte fuori dal Museo, promosso da Federalberghi Lazio con la non profit LoveItaly ETS, la Direzione Generale Musei del Ministero della Cultura e il sostegno della Fondazione Roma. Il primo allestimento, inaugurato giovedì 9 aprile, è dedicato a Ostia antica e proviene dai depositi del Parco archeologico. All'Hotel Diana accoglie gli ospiti la testa marmorea di Faustina Maggiore, augusta moglie dell'imperatore Antonino Pio, emblema del ruolo pubblico e sacrale della figura femminile in età imperiale. All'Hotel Universo è esposta la testa di Domizia Lucilla, esponente della nobiltà senatoria e madre di Marco Aurelio. All'Hotel Scalinata di Spagna è tornato ai suoi colori originali

l'affresco con Lachesi, una delle Parche, raffigurata mentre misura il filo della vita. Le tre teche sono inserite nel circuito del Comitato Alberghi Storici di Roma, valorizzando un dialogo diretto tra accoglienza e testimonianze antiche. Arte fuori dal Museo è nato nell'ottobre 2024 con un protocollo d'intesa che consente agli hotel aderenti di selezionare, insieme a LoveItaly, un'opera custodita nei depositi museali, finanziarne il restauro, sostenerne l'assicurazione ed esporla per circa 18 mesi. Oltre alle tre opere inaugurali, numerosi reperti sono stati distribuiti in altre cinque storiche strutture della Capitale. Il progetto beneficia del contributo della Fondazione Roma e del supporto di partner tecnici come Gruppo MAG, per la parte assicurativa, e Montenovi, specializzata nel trasporto e allestimento di opere d'arte.

«Abbiamo accolto questa iniziativa fin da subito con grande entusiasmo» dichiara Carlo De Angelis, managing director dell'Hotel Diana e già presidente del Comitato Alberghi Storici di Roma. «Il nostro obiettivo è da sempre quello di offrire un'esperienza che vada oltre il semplice soggiorno: grazie quindi alla presenza di queste opere facciamo sì che i nostri ospiti non solo visitino Roma, ma respirino la sua storia fin dal loro arrivo in hotel. In un rinnovato dialogo tra eccellenza dell'ospitalità romana e storia millenaria del territorio». «La sottoscrizione del protocollo d'intesa per l'esposizione di opere museali negli alberghi di Roma e della regione aderenti alla nostra Associazione ha rappresentato per Federalberghi Lazio motivo di soddisfazione e orgoglio» afferma il presidente di Federalberghi Lazio Walter Pecoraro.

La ventunesima edizione della kermesse in programma dal 15 al 19 Aprile

Festival delle Scienze all'Auditorium

Roma si prepara ad accogliere la ventunesima edizione del Festival delle Scienze, in programma dal 15 al 19 aprile all'Auditorium Parco della Musica. Il tema scelto per quest'anno, «Caos e Armonia», guida cinque giorni di incontri, mostre, spettacoli, reading e laboratori pensati per un pubblico ampio, con l'obiettivo di raccontare come scienza, filosofia e arte si incontrino nel quotidiano. La direzione è affidata a Vittorio Bo, con il coordinamento della Fondazione Musica per Roma. La rassegna si propone di far uscire la scienza dai laboratori per dialogare con la società, incrociando linguaggi e saperi. Una prospettiva che la stessa Fondazione ha sintetizzato nelle parole pronunciate alla presentazione del programma, dove il tema è stato definito «A quel sottile disordine che governa

la vita». L'intento è offrire strumenti di lettura del presente, spiegando come il caos non sia mera confusione ma una matrice generativa da cui può emergere armonia. In calendario ci sono conferenze, dialoghi, lezioni-spettacolo e letture, con ospiti provenienti da diversi ambiti della conoscenza. Dalla fisica alla biologia, dalle arti visive alla scrittura, fino alla divulgazione sul palco: tra i protagonisti compaiono Giorgio Parisi, Michelangelo Pistoletto, Enrico Allea, Serena Dandini, Sergio Della Sala, il rapper Rancore e la ricercatrice Ines El Gataa, specializzata in intelligenza artificiale etica e sistemi intelligenti responsabili. L'attenzione al pubblico giovane è parte integrante del progetto, con appuntamenti pensati per scuole e famiglie in un'ottica di partecipazione attiva. Tra i temi centrali,

spicca il rapporto tra tecnologia e responsabilità. Ines El Gataa sottolinea il legame inscindibile tra ricerca e principi etici: «Che scienza ed etica sono più connesse di quanto si creda — spiega El Gataa — e che è doveroso capire come si sta evolvendo l'IA, per orientarne l'uso a scopi non meramente economici, politici o militari. Perché senza etica questo potente strumento, invece di favorire l'inclusione, può aumentare le discriminazioni». La studiosa interverrà sabato nell'incontro «Dati bugiardi», dedicato a smontare la presunta neutralità dell'esattezza algoritmica. Un passaggio chiave del suo intervento è un avvertimento destinato soprattutto alle nuove generazioni: «L'IA non è un oracolo — avverte — e non dice sempre la verità. Serve maggiore consapevolezza, soprattutto tra i giovani».

Una rassegna diffusa nella città di Roma per gli 80 anni dal 23 al 26 Aprile

Festa della Resistenza nella Capitale

È stata presentata in Campidoglio la IV edizione della "Festa della Resistenza, 1946-2026: alle nostre madri e ai nostri padri costituenti", in programma a Roma dal 23 al 26 aprile. Una rassegna diffusa che mette al centro luoghi simbolo della città e una riflessione corale sulla nascita della Repubblica, con particolare attenzione al contributo femminile all'Assemblea Costituente. Il sindaco di Roma Roberto Gualtieri ha definito l'edizione 2026 "particolarmente significativa, con un palinsesto ricchissimo". Il cuore della manifestazione sarà l'ex Mattatoio di Testaccio, indicato dal primo cittadino come "l'ex mattatoio di Testaccio, un luogo bello e importante, sia per nostri interventi di rigenerazione urbana, sia perché il quartiere è stato molto importante per la resistenza romana". Intorno a questo fulcro si muoverà un percorso culturale che abbraccia diversi quartieri della Capitale, valoriz-



zando spazi pubblici e istituzioni culturali cittadine. Il programma toccherà sedi di riferimento come la Casa del Cinema, la Casa della Memoria e della Storia, il Palazzo delle Esposizioni, l'Archivio Storico Capitolino e il Nuovo Cinema Aquila. Secondo quanto illustrato dal sindaco, gli appuntamenti saranno "gratuiti e liberi, come proiezioni e approfondimenti che hanno visto il coinvolgimento di oltre 250 persone, che vanno da Ascanio Celestini, Corrado Augias, Luciana Castellina, Dacia Maraini, Roberto Saviano, giornalisti e intellettuali". La dimensione corale della rassegna e l'apertura degli

spazi intendono favorire un'ampia partecipazione dei cittadini, con un'offerta di contenuti che coniuga memoria, arte e approfondimento storico. Un focus centrale del cartellone è dedicato alle donne dell'Assemblea Costituente. Il sindaco ha sottolineato l'impostazione tematica spiegando: "madri costituenti, alle donne dell'assemblea costituente: la festa di quest'anno vuole insistere sul nesso particolarmente fecondo e significativo fra resistenza, costituzione e Repubblica". In quest'ottica, durante la manifestazione alcune aree saranno intitolate a figure chiave della storia repubblicana, tra cui Tina Anselmi, Adele Bei, Nilde Iotti, Lina Merlin, Teresa Noce, Piero Calamandrei e Sandro Pertini. Si tratta di un gesto simbolico che mira a rendere tangibile, anche nello spazio urbano di Roma, il lascito di chi ha contribuito alla stesura della Carta e alla costruzione della democrazia.

Massimiliano Smeriglio: "La Resistenza è stata una questione di giovani e giovanissime"

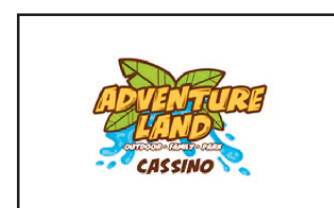
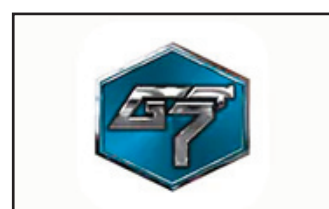
Una campagna visiva diffusa in città

In occasione dell'81mo anniversario della Liberazione, Roma Capitale ha annunciato una campagna di comunicazione che porterà nelle strade i volti di quattro protagonisti della Resistenza e della nascita della Repubblica. I manifesti, ispirati alla pop art e al linguaggio del fumetto, raffigureranno Lina Merlin, Maria Agamben, Nilde Iotti e Teresa Noce. L'operazione intende rendere immediato e riconoscibile il messaggio della rassegna, riattivando la memoria storica attraverso un'estetica accessibile e capace di dialogare con pubblici ampi. Nel presentare il progetto, Gualtieri ha rimarcato la portata culturale e civile dell'iniziativa. Il riferimento a Testaccio, alla sua storia e all'opera di rigenerazione urbana in corso, si accompagna alla visione di una Festa della Resistenza aperta e inclusiva. Come ha ricordato il sindaco, il coinvolgimento di numerosi intellettuali e protagonisti del panorama



culturale costituisce un tassello decisivo per un racconto plurale e documentato di quella stagione storica, capace di mettere in relazione resistenza, costituzione e Repubblica. Un'attenzione particolare è rivolta al pubblico giovanile. L'assessore alla Cultura e al Coordinamento delle iniziative riconducibili alla Giornata della Memoria, Massimiliano Smeriglio, ha sottolineato: "La Resistenza — afferma l'assessore alla Cultura e al Coordinamento delle iniziative riconducibili alla Giornata della Memoria — è stata una questione di giovani e giovanissime. A volte abbiamo l'immagine del vecchio partigiano che

può portarci fuori strada. Volevamo per questo uscire da una comunicazione un po' troppo istituzionale per incuriosire altre generazioni. Quest'anno ci aspettiamo 30mila presenze vista la crescita di questi anni: in queste quattro giornate ci concentreremo sulla Roma che ha combattuto e sofferto: perché noi vogliamo rendere omaggio a questa memoria indelebile, ma vogliamo ricordare anche gli 80 anni dall'inizio dei lavori della costituente". Le parole di Smeriglio delineano la volontà di una programmazione capace di parlare al presente, rinnovando il dialogo tra memoria storica e lettura contemporanea.



Da venerdì 10 a domenica 12 Aprile nell'area esterna e sulle terrazze dell'Auditorium

Festival del Verde e del Paesaggio

A Roma torna il «Festival del Verde e del Paesaggio», giunto alla sua quindicesima edizione. L'appuntamento è da venerdì 10 a domenica 12 aprile nell'area esterna e sulle terrazze dell'Auditorium Parco della Musica, per tre giorni dedicati a giardini privati, terrazzi e balconi come strumenti concreti per migliorare la qualità della vita urbana. Il festival rimette al centro il paesaggio come pratica quotidiana. «per molto tempo l'abbiamo pensato come qualcosa da progettare o da proteggere. Oggi è evidente che è prima di tutto una pratica quotidiana», sottolinea Gaia Zadra, direttrice artistica. E aggiunge: «La città, in questo senso, non è separata dalla natura: è uno dei modi in cui la natura prende forma. Continuare a considerarla qualcosa di esterno significa non vedere dove si



producono davvero le trasformazioni». A supporto, il dato che in ambito urbano fino all'85 per cento del nettare per gli impollinatori proviene da spazi domestici. A Roma si contano cinque milioni di metri quadri di spazi esterni: se anche solo il 30 per cento fosse fiorito, si creerebbero circa un milione e mezzo di metri quadri di verde urbano in più. Un percorso dedicato ai balconi propone otto micro paesaggi urbani

per trasformare piccoli spazi in ecosistemi vivi. Nello Slow Plants Market sono presenti 43 vivai, oltre a 65 espositori tra aziende, progettisti e artigiani e a oltre sette coltivatori diretti. Completano l'offerta l'Outdoor Living Village e l'Organic Market, con piante, materiali e oggetti per abitare la natura con nuove soluzioni. Tra i progetti speciali spicca Orto di Ciriaco Campus: cumuli di detriti edili diventano strutture da cui emergono ortaggi vivi. Spazio anche ai più piccoli con tredici attività ispirate a Il Barone rampante di Italo Calvino, per esplorare le relazioni tra alberi, animali, vento e stagioni. Architetti, urbanisti e ricercatori discutono come riprogettare Roma, con focus sul tema: «I pini di Roma. Simbolo da difendere o paesaggio da ripensare?».

Focus su compost e biodigestione all'Auditorium Parco della Musica

Ama al Festival del Verde e del Paesaggio

Ama S.p.a. sarà presente con un proprio spazio al Festival del verde e del paesaggio, in programma dal 10 al 12 aprile all'Auditorium Parco della Musica di Roma, giunto alla XV edizione. Lo ha reso noto la municipalizzata capitolina con un comunicato, sottolineando la valenza dell'appuntamento, considerato il più importante evento espositivo-culturale in Italia dedicato al verde, al paesaggio e al vivere urbano. Per i tre giorni della manifestazione Ama S.p.a. ha allestito uno spazio informativo pensato per accompagnare il pubblico nella conoscenza del mondo dei rifiuti, del riciclo e dell'economia circolare. L'azienda spiega che l'attività allo stand si baserà sulla distribuzione di materiale informativo e sull'utilizzo di strumenti interattivi, con l'obiettivo di facilitare la comprensione dei processi e pro-

muovere comportamenti corretti nella gestione quotidiana dei materiali. L'allestimento è rivolto a visitatori di ogni età, con contenuti mirati a rendere accessibili temi complessi come il recupero delle frazioni di scarto e la trasformazione dei rifiuti in nuove risorse, in un'ottica di servizio alla città e di tutela dell'ambiente urbano. Il tema portante proposto da Ama in questo appuntamento 2026 è la gestione e il recupero dei materiali organici, con un approfondimento dedicato alle tecnologie che trasformano gli scarti alimentari e organici in valore per la comunità. Il focus sarà sviluppato all'interno del talk «Compost e biodigestione: tecnologia verde per una città sostenibile». L'iniziativa mira a valorizzare le potenzialità delle soluzioni di trattamento dell'organico nel contesto metropolitano, evidenziando

come il corretto conferimento e la lavorazione delle frazioni umide possano produrre benefici di carattere ambientale ed economico. Il confronto pubblico è in programma sabato 11 alle 12.30 presso la Zona Incontri 1 del Festival. Sono previsti gli interventi dell'assessora all'Agricoltura, ambiente e ciclo dei rifiuti di Roma Capitale, Sabrina Alfonsi, e del direttore generale di Ama S.p.A., Alessandro Filippi. Nel corso dell'incontro verrà illustrato il processo di recupero degli scarti alimentari e organici e saranno evidenziati i relativi benefici ambientali ed economici, alla base dei due impianti di biodigestione in avanzata fase di realizzazione sul territorio cittadino. L'appuntamento intende offrire un quadro chiaro delle fasi di trattamento dell'organico e delle ricadute positive attese per Roma.

Dal 1° Luglio il biglietto costerà 7 euro, sarà invece gratuito per i romani

Pantheon, convenzione tra MiC e Diocesi



All'incontro hanno partecipato anche il Vicegerente della Diocesi di Roma, Renato Tarantelli Baccari, il Capo di Gabinetto del MiC, Valentina Gemignani, e il Direttore generale per il Piano Olivetti, Stefano Lanna. La presenza congiunta di istituzioni civili ed ecclesiastiche conferma l'impianto di gestione condivisa di un bene simbolo di Roma e del patrimonio nazionale. La convenzione ridisegna le condizioni di visita, tenendo insieme le esigenze di tutela, fruizione e culto. In una nota

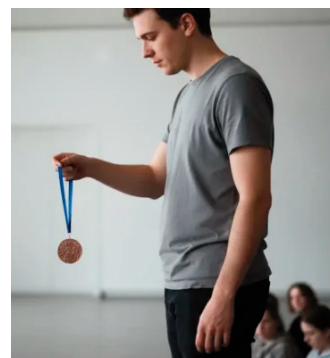
ufficiale si legge: «La Convenzione definisce un quadro aggiornato di collaborazione tra le due istituzioni per la gestione e la valorizzazione del Monumento, nel rispetto della sua duplice natura di luogo della cultura e di culto. La principale novità riguarda la rimodulazione del biglietto di accesso, che passa da 5 a 7 euro, fatta salva la gratuità per i cittadini romani. Le nuove tariffe entreranno in vigore a partire dal 1° luglio», si legge in un comunicato del MiC. Per i giovani tra i 18 e i 25 anni

resta valida la tariffa agevolata già in essere, come precisato nella comunicazione ufficiale: «Il nuovo importo si riferisce al biglietto intero; restano invariati il biglietto ridotto a 2 euro per i giovani tra i 18 e i 25 anni e tutte le gratuità attualmente previste», sottolinea ancora la nota. La conferma delle esenzioni e delle riduzioni già previste garantisce continuità rispetto al sistema di accesso consolidato, con un'attenzione specifica ai residenti di Roma e alle fasce d'età più giovani.

Le prime premiate annunciate sono Lorella Cuccarini e Francesca Fagnani

L'8 Maggio il Premio Guido Carli

Roma si prepara alla XVII edizione del Premio Guido Carli: mercoledì 8 maggio, alle 17,30, nella sala Sinopoli dell'Auditorium, verranno consegnati i riconoscimenti a personalità che hanno saputo coniugare talento e impegno sociale. Le prime premiate annunciate sono Lorella Cuccarini e Francesca Fagnani. La cerimonia, condotta dalla giornalista Veronica Gentili, sarà aperta dai saluti del sindaco Roberto Gualtieri e del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi. Ospite musicale Leo Gasman, che si esibirà con «Naturale». Cuccarini, cofondatrice e testimonial di «Trenta ore per la vita», è da anni al fianco dei bambini affetti da patologie oncologiche. Fagnani è nota per le sue inchieste su bande criminali, traffici illeciti e poteri occulti, uno sguardo sul lato oscuro della città. Gasman, impegnato contro droghe e bullismo e reduce dal Festival di Sanremo, arricchirà la serata



con la sua musica. «Il focus sui temi di carattere sociale attraverserà questa XVII edizione del premio: dal disagio mentale affrontato da Nico Acampora con i ragazzi di PizAut, presenti sul palco, al contrasto alla violenza sulle donne — ha spiegato Romana Liuzzo, presidente della Fondazione Guido Carli —. Per questo abbiamo voluto la partecipazione in giuria di Gino Cecchetti, che lo scorso anno era stato insignito del riconoscimento». Tra i dodici premiati figurano protagonisti di moda, cinema, musica e cultura che hanno «coniugato il talento con l'impegno so-

ciale e l'inclusione». A ciascuno sarà consegnata una medaglia in bronzo con l'effigie di Guido Carli, coniata dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Nell'anno del 33° anniversario della scomparsa dello statista, già Governatore della Banca d'Italia e ministro del Tesoro, l'8 maggio assume un valore speciale. «Sarà trascorso un anno dall'elezione di Papa Leone XIV e dal suo appello accorato a una «pace disarmata e disarmante» per un mondo capace di riscoprire il valore del dialogo e della mitezza», ha aggiunto Romana Liuzzo. «Un appello che il Pontefice ha rinnovato per l'Urbi et Orbi di Pasqua. L'etica della misura e della collaborazione, nel nome del bene comune dei popoli, muoveva anche Carli, «statista illuminato», come lo ha definito il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, proprio per la sua vocazione alla tutela dell'interesse collettivo.

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormireDISTRETTI
ECOLOGICINERVEGNA
AUTOTRASPORTINord Sud
dalla città alla campagnaCAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generatorsNEUTRO
SAREtemporeale
.info

La proclamazione dei riconoscimenti è fissata per giovedì 23 aprile al Cinema Caravaggio

Corti d'Argento 2026: la shortlist

Roma ospita l'edizione 2026 dei Corti d'Argento, che mettono al centro uno sguardo lucido sul presente tra guerre, violenza, diritti negati e precarietà. La shortlist ufficiale comprende 23 titoli, con 15 corti di fiction e 8 di animazione selezionati dal Direttivo nazionale dei Giornalisti Cinematografici Italiani, in attesa della consegna dei Nastri d'Argento e dei premi speciali. La proclamazione dei riconoscimenti è fissata per giovedì 23 aprile alle 17.30 al Cinema Caravaggio di Roma, confermando il forte legame della manifestazione con la capitale. Nelle prossime giornate saranno annunciate le due quinte finaliste, che anticiperanno il momento conclusivo della rassegna dedicata al cortometraggio italiano. La selezione nasce da una ricognizione ampia che ha preso in considerazione circa 300 corti di fiction e 40 di ani-

mazione realizzati nel 2025, valutati dopo il debutto nei festival e nelle rassegne specializzate. Le opere scelte raccontano un panorama fragile e complesso, segnato da conflitti e tensioni sociali, ma attraversato da un impulso creativo che spinge verso nuove forme espressive e di sperimentazione. Questo quadro restituisce la vitalità del formato breve e la sua capacità di intercettare temi urgenti con linguaggi autoriali. Nella categoria fiction trovano spazio storie e sguardi differenti, firmati da autori affermati e nuove voci del cinema breve. Sono stati selezionati Arca di Lorenzo Quagliozzi; Astronauta di Giorgio Giampà; Bratiska di Gregorio Mattiocco; Ciao, Varsavia di Diletta Di Nicolantonio; Goodbye Baghdad di Simone Manetti; Il ponte di Giacomo Bendotti; Il velo di Cristian Patanè; (Im)perfetta di

Nicolò Bressan Degli Antoni; Io che non vivo di Cristina Puccinelli; La bambina di carta di Fabio Vasco; La casa di papà di Maria Rosaria Russo; Le faremo sapere di Beppe Tufarulo; Marina di Paoli De Luca; Tempi supplementari di Matteo Memè; Tutti giù per terra di Marco Simon Puccioni. La sezione animazione attraversa il disegno classico, la sperimentazione digitale e l'impiego dell'intelligenza artificiale, fotografando un comparto in continuo rinnovamento. I titoli selezionati sono Antonio di Elisa Fanais e Daniela Zottola; Château la belle di Gianmarco Serra e Simona Nobile; Confini, canti di Simone Massi; In our hands di Camillo Sancisi; I tredesi di Bianca Girardi; Rukeli di Alessandro Rak; Vista mare di Nicola Bartoleschi, Nicoletta Busto ed Emanuele Ricciardi; Ziki di Roberta Palmieri e Olga Sargenti.

Dal 13 al 17 Aprile, in 53 sale e 274 schermi, il biglietto costerà 2,50 euro

Torna "Lazio Terra di Cinema Days"

Dal 13 al 17 aprile 2026 il Lazio celebra il grande schermo con «Lazio Terra di Cinema Days», un appuntamento che riporta il pubblico nelle sale con biglietti a 2,50 euro. L'iniziativa, promossa dalla Regione Lazio e dalla Fondazione Roma Lazio Film Commission in collaborazione con Anec Lazio, coinvolge 53 sale e 274 schermi su tutto il territorio regionale, dalle grandi città ai comuni più periferici. L'obiettivo è ribadire il ruolo sociale e culturale delle sale e rafforzare il rapporto tra comunità e cinema. Con il prezzo simbolico di 2,50 euro, «Lazio Terra di Cinema Days» rende più accessibile l'esperienza in sala, incoraggiando in particolare famiglie e giovani a tornare davanti al grande schermo. La misura si inserisce in una strategia che mira a sostenere la fruizione collettiva, valorizzando la centralità

della sala cinematografica come luogo di incontro, visione e condivisione culturale. La leva del prezzo, limitata ai giorni indicati, è concepita per rianimare l'affluenza e consolidare l'abitudine alla visione in sala. La rete interessata dall'iniziativa copre l'intero Lazio con 53 sale e 274 schermi, includendo sia i principali centri urbani sia le aree periferiche. Questa distribuzione consente un accesso capillare all'offerta, con l'intento di ridurre le distanze geografiche e sociali nella partecipazione culturale. L'ampiezza del coinvolgimento favorisce un ritorno al cinema diffuso, sostenendo l'ecosistema locale e garantendo un impatto omogeneo tra capoluoghi, cintura metropolitana e territori più decentrati. Il progetto è promosso dalla Regione Lazio e dalla Fondazione Roma Lazio Film Commis-

sion, in collaborazione con Anec Lazio. Secondo quanto illustrato, la misura si inserisce nel percorso di sostegno alla filiera audiovisiva che la Regione, guidata dal presidente Rocca, ha indirizzato a rafforzare l'intervento lungo tutto l'asse produttivo e distributivo. La collaborazione con gli esercenti, rappresentati da Anec Lazio, punta a rendere più competitivo il sistema delle sale, con benefici per pubblico ed esercenti, e a incentivare una fruizione regolare, non episodica. Per la Fondazione, Lorenza Lei sottolinea il valore dell'operazione sulla comunità e sul tessuto economico: «sostenere il cinema significa investire nell'identità culturale ed economica del territorio: il progetto valorizza in particolare la sala cinematografica, rendendola più competitiva e accessibile».

Folla al Palladium per la presentazione ed omaggio ad Antonello Fassari

I Cesaroni tornano alla Garbatella

Roma accoglie il grande ritorno de I Cesaroni con l'entusiasmo delle giornate da ricordare. Al Teatro Palladium, nel cuore della Garbatella, il cast storico e le nuove entrate hanno presentato la nuova stagione targata Rti-Publispei, a vent'anni dalla prima e a quattordici dalla sesta. Una platea gremita ha scandito attese e cori, a conferma di un rapporto con il pubblico che non si è mai affievolito. Claudio Amendola, volto simbolo della serie, ha sintetizzato così lo spirito con cui la squadra è tornata al lavoro: «Vi dovete aspettare la stessa pasta dei Cesaroni. Abbiamo cercato di essere fedeli a un titolo così amato; il pubblico se lo aspetta. È stato un po' come tornare indietro, ma con la consapevolezza di aver fatto qualcosa al passo coi tempi. I Cesaroni sono rimasti loro stessi in una Roma che è cambiata, invasa dalla tecnologia. Ci siamo adeguati, certo, ma in casa Cesaroni si parla ancora 'cesaroni'. Rudy, per esempio, fa il bidello, non l'operatore sco-

lastico». La presentazione è stata seguita fin dalle prime ore della mattina, con fan arrivati da tutta Italia per vivere da vicino il ritorno della famiglia più amata della Garbatella. Le voci si sono unite sulle note della sigla, interpretata da Matteo Branciamore, che ha poi intonato l'iconico brano insieme alla folla al termine dell'evento. L'atmosfera, tra applausi e cori, ha confermato quanto l'immaginario della serie resti radicato nella comunità romana e non solo. La mattinata è stata segnata da momenti intensi, con lo stesso Amendola visibilmente commosso. «Io non ho dormito questa notte», ha confessato, travolto dall'emozione di un rientro che porta con sé anche una dedica speciale. La nuova stagione rende infatti omaggio ad Antonello Fassari, indimenticato interprete di Cesare Cesaroni, scomparso nell'aprile 2025 a 72 anni. «È tutto dedicato a lui», ha detto Amendola con la voce rotta, aggiungendo un'anticipazione che abbraccia

anche la narrazione: «C'è anche qualcosa dentro la serie». Il ritorno sul set ha avuto il sapore di un vero tuffo nel passato, senza rinunciare alla contemporaneità. «Ritrovare i teatri di posa con le costruzioni identiche alle prime stagioni è stata un'emozione fortissima. Era casa», ha raccontato l'attore e regista, ricordando la visita con Matteo Branciamore, Niccolò Centoni e Federico Russo in quegli stessi ambienti. «Hanno pianto, era inevitabile. Io a loro voglio bene come a dei figli». La spinta decisiva per rimettere in moto la macchina produttiva è arrivata da un episodio semplice e potente. Come ha spiegato Amendola, l'idea ha preso forma grazie all'aiuto regista Alessandro Panza: «Un giorno era a Termini e sull'albero di Natale ha letto una lettera: 'Caro Babbo Natale, portami la settima stagione dei Cesaroni'. Da lì è partito tutto». Una richiesta spontanea che ha trovato ascolto, trasformandosi in progetto e poi in set.

Il patto di collaborazione tra cittadini e Comune di Roma con 17 nuovi ulivi

Olio solidale al Parco dei Romanisti



Un esempio di collaborazione armoniosa e virtuosa tra cittadinanza attiva e amministrazione comunale è il parco dei Romanisti, a Roma, nel Municipio VII. Grazie al patto siglato tra il dipartimento di tutela ambientale del Comune di Roma e l'associazione Gaspar8 sono stati piantati 17 nuovi ulivi nel polmone verde e sociale del quartiere. Gli alberi si uniscono a quelli già esistenti che producono un ottimo olio extra ver-

gine di oliva, che viene distribuito alle persone in difficoltà in economica. Ad occuparsi della cura delle piante, della raccolta e della produzione dell'olio sono esclusivamente i cittadini. I volontari dell'associazione Gaspar8 hanno dato vita a un progetto di solidarietà ed economia circolare, dimostrando come il verde pubblico possa essere collante e ammortizzatore sociale. Oltre a nuovi alberi di ulivo, il parco ospita esemplari

anche più anziani che erano destinati a deperire e che, grazie alla cura dei volontari, hanno trovato nuova vita. L'associazione Gaspar8 è attiva anche come gas, cioè come gruppo di acquisto solidale di cittadini che comperano insieme prodotti a km zero. Il prossimo 18 aprile l'associazione organizzerà proprio nel parco dei Romanisti, all'ombra degli ulivi, una festa per far conoscere le sue attività a cui tutta la cittadinanza è invitata.



Torna a tessere il filo dei diritti e dell'impegno pubblico attraverso un linguaggio limpido, che alterna registri intimi e aperture corali sui principi della Carta

Daniele Silvestri lancia "Sana e robusta Costituzione": il tour tocca il Lazio

Daniele Silvestri torna con un nuovo brano e un progetto live che mette al centro parole, memoria e responsabilità condivisa. Il 10 aprile esce "Sana e robusta Costituzione", canzone rivelata a sorpresa qualche settimana fa in Piazza del Popolo a Roma durante la manifestazione per il "no" al referendum costituzionale. Un'uscita che riafferma l'attenzione dell'artista per i temi civili e per il valore collettivo della musica, in continuità con una scrittura capace di trasformare l'ascolto in occasione di riflessione. Nel nuovo singolo, Silvestri torna a tessere il filo dei diritti e dell'impegno pubblico attraverso un linguaggio limpido, che alterna registri intimi e aperture corali sui principi della Carta. Al cuore della traccia, la citazione che ne definisce il respiro e l'orizzonte: "Possiamo dormire tranquilli / Possiamo per-

fino tifare un pallone / Possiamo perché per fortuna / o per merito altrui / questa nostra Nazione gode ancora / almeno per ora / di una sana e robusta Costituzione". Un passaggio che richiama, in modo diretto, il ripudio della guerra e la tutela universale dei diritti, cardini della nostra democrazia. L'interpretazione di Silvestri si muove fra sussurro e dichiarazione, collocando la canzone in uno spazio in cui l'arte si fa testimonianza. L'effetto è quello di una scrittura che non cede alla semplificazione, ma cerca il dialogo con chi ascolta, lasciando emergere un'idea di cittadinanza consapevole. È un gesto coerente con la traiettoria dell'autore, che ancora una volta affida alla forma canzone la capacità di tenere insieme memoria e presente. Ad accompagnare l'uscita, un videoclip realizzato con un'attenzione particolare



all'impianto visivo. Il filmato è stato girato e montato da Giacomo Citro, con gli interventi di motion graphic a firma di Roberto Biadi. L'impostazione visiva dialoga con il testo, sottolineandone i passaggi chiave e resti-

tuendo allo spettatore un racconto che procede per dettagli, contrasti e stratificazioni. La scelta di un linguaggio video essenziale ma incisivo amplifica la centralità delle parole e ne accompagna il ritmo, senza sovraccaricare la

narrazione. "Sana e robusta Costituzione" anticipa il nuovo lavoro discografico, "Canzoni a sdraio". Il disco riunisce alcuni dei brani meno "popolari" del repertorio di Silvestri, rilette in formazione in trio per valorizzarne scrittura e interpretazione. In questa configurazione, l'autore alterna pianoforte e chitarre, con Davide Savarese alla batteria e percussioni e Marco Santoro al fagotto e tromba. La scelta degli strumenti, asciutta e riconoscibile, restituisce dinamiche intime e grande attenzione al dettaglio timbrico, favorendo un ascolto ravvicinato delle parole e delle architetture melodiche. Il progetto si colloca in controtendenza rispetto al mercato "usa e getta", con l'obiettivo di ridare profondità a canzoni che, per costruzione e senso, meritano una nuova luce scenica. La rielaborazione in trio non si limita a un

esercizio di stile: è un invito a rallentare, a rimettere al centro la sostanza del racconto, a cercare nella misura e nell'essenzialità una diversa forza comunicativa. Lo stesso spirito guiderà l'omonimo tour, al via il 26 giugno, che porterà l'artista sui palchi di tutta Italia con la medesima formazione. "Canzoni a sdraio Tour 2026" è prodotto e organizzato da Otr Live e prevede queste date: 26 giugno Porto Torres, 27 giugno Oristano, 3 luglio Peccioli, 4 luglio Gardone Riviera, 5 luglio Lagnasco, 10 luglio Piacenza, 11 luglio Trevignano Romano, 16 luglio Norma, 18 luglio Tuoro sul Trasimeno, 23 luglio Sarzana, 24 luglio Bard, 25 luglio Verona, 2 agosto Camigliatello Silano, 7 agosto Fermo, 30 agosto Marzabotto, 4 settembre Castiglione della Pescaia, 17 settembre Pompei e 3 ottobre Canazei.

Tullio De Piscopo festeggia 80 anni con uno spettacolo all'Auditorium di Roma

Da "Stop bajon" a "Andamento lento"

Tullio De Piscopo ha celebrato gli ottant'anni a Roma con una serata sold out all'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone, nella Sala Sinopoli. Ieri, giovedì 9 aprile, il batterista e cantautore napoletano è salito sul palco con lo spettacolo "80 Tullio - The Last Tour... Nun 'o saccio!". Due ore di musica e racconti hanno ripercorso una carriera di oltre sessant'anni, accolta da un pubblico partecipe e trascinata fino ai saluti finali da lunghi applausi. La scaletta ha intrecciato jazz, funk, fusion e radici della tradizione mediterranea, ricostruendo il percorso artistico di De Piscopo. In evidenza i brani simbolo come "Stop bajon", "Andamento lento", presentato al Festival di Sanremo nel 1998, e "E allora e allora", accanto a esecuzioni più recenti eseguite con energia e precisione ritmica. Nella narrazione dal palco non sono mancati i ricordi dedicati al



fratello maggiore Romeo, batterista come lui, e gli omaggi a Lucio Dalla e al lungo sodalizio con Pino Daniele. Tra aneddoti, incontri e strade percorse, il racconto ha restituito il clima di quegli anni, con l'eco di viaggi "da Napoli verso il nord, verso la speranza". Il 18 aprile uscirà, in occasione del Record Store Day, "80 Tullio", un box pubblicato da Cimbarecord in formato 4LP. La raccolta

propone una narrazione musicale in quattro capitoli, "Golden Age", "Rhythm Section", "Drums & Percussion Power" e "Jazz Friends", disponibile in edizione limitata sia in vinile nero sia in una speciale versione oro numerata e autografata. Un'uscita pensata per i collezionisti e per chi ha seguito il percorso dell'artista dai club alle grandi platee romane.

In scena lo spettacolo di Björn Leese sui primi e sugli ultimi istanti di vita

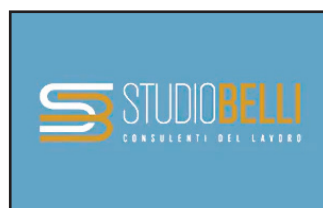
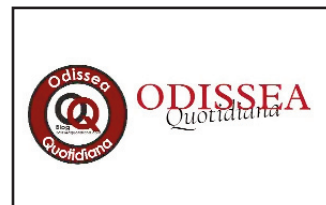
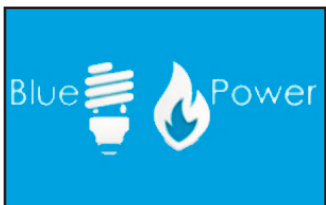
Al Brancaccio 'Familie Flöz Infinita'



INFINITA è uno spettacolo sui primi e sugli ultimi istanti di vita, sulla nascita e sulla morte. È uno spettacolo sui momenti in cui avvengono i grandi miracoli della vita, il timido ingresso nel mondo,

i primi coraggiosi passi e l'inevitabile caduta finale. "Questo è un pezzo teatrale riempito di maschere magiche, sublime teatro d'ombra e ammaliante musica". INFINITA è un mosaico dei grandi

piccoli momenti della vita. Semplice, e composto delicatamente, è un breve sguardato sui temi perpetui della nascita, del sesso, della morte e tutto ciò che è universalmente comico.



L'attenzione resta alta sul gruppo giallorosso e sulla capacità di reagire dopo le ultime gare, con l'obiettivo di restare agganciati alla zona alta della Serie A

Roma: Gasperini fa il punto su infortuni e obiettivi prima di Pisa

Alla vigilia della sfida con il Pisa, conferenza stampa alle 13:30 per Gian Piero Gasperini. Il tecnico ha fatto il punto su condizioni fisiche, rotta verso il finale di stagione e scenari di mercato, ribadendo concentrazione totale sul prossimo impegno. L'attenzione resta alta sul gruppo giallorosso e sulla capacità di reagire dopo le ultime gare, con l'obiettivo di restare agganciati alla zona alta della Serie A. Le novità sui rientri alimentano cauto ottimismo. Gasperini ha confermato progressi per diversi giocatori chiave, evidenziando quanto l'emergenza abbia inciso nel percorso recente della squadra. Parole chiare sull'infermeria: "Mancini recupera già la prossima settimana, mi auguro anche Koné e Wesley, che sono già avviati e i loro problemi meno gravi. Dy-



bala va bene, si allena ma è più imprevedibile, penso 1-2 settimane." Il tecnico ha ricordato il peso dei problemi fisici accumulati da fine dicembre, sottolineando la necessità di compattezza nelle prossime uscite. La priorità resta il campo, con una rotta chiara nel

breve periodo e uno spirito dichiarato di responsabilità. Gasperini ha sintetizzato il momento con un richiamo alla serietà del gruppo e alla continuità del lavoro quotidiano: "Io so che dobbiamo giocare 7 partite con il gruppo più forte e impegnato possi-

bile, me compreso. Gli altri sono discorsi che verranno fatti nelle sedi e nei tempi opportuni. Indipendentemente dai traguardi, noi fino all'ultima partita saremo persone serie, questo è il nostro dovere". Focus su risultati e margini ridotti di errore, con la consapevo-

lezza che ogni punto può avvicinare il traguardo. Sul piano tattico il tecnico difende l'identità costruita durante l'anno e respinge l'idea di cambiamenti d'impostazione in corsa, ricordando la qualità mostrata per lunghi tratti. La sua posizione resta netta: "Fino a

10 minuti dalla fine del primo tempo a Milano abbiamo fatto un'ottima gara, non c'era bisogno di cambiare." Un messaggio di continuità per una squadra che ha dimostrato di saper reagire nelle difficoltà. Guardando oltre il campo, il tema della costruzione della rosa resta centrale, con un richiamo alla necessità di profili mirati e funzionali. Gasperini ha offerto un dato significativo sul recente passato giallorosso: "La Roma, leggevo su Transfemart, negli ultimi 2 anni ha portato 30 giocatori, di questi solo 4-5 giocano in questo momento." L'orientamento è verso pochi innesti di qualità, una linea che mira a dare continuità e stabilità tecnica. La priorità immediata resta comunque il match contro il Pisa, con il gruppo concentrato su un appuntamento che può pesare in classifica.

Gasperini: "Su trenta giocatori, forse 4 o 5 stanno giocando in questo momento"

A Trigoria tiene banco il mercato

In attesa della sfida con il Pisa per la 32esima giornata di Serie A, in casa Roma l'attenzione resta puntata sul mercato. Alla vigilia del match all'Olimpico, da Trigoria sono arrivate nuove considerazioni di Gian Piero Gasperini sulla costruzione della rosa, con un giudizio severo sul lavoro svolto negli ultimi due anni. Interpellato sul rendimento degli acquisti, Gasperini ha riaperto il dibattito con una valutazione netta: "Mi sembra che alla Roma negli ultimi due anni siano arrivati 30 giocatori. Di questi, forse 4 o 5 stanno giocando in questo momento, forse meno". Un messaggio chiaro rivolto al settore sportivo, con riferimenti alle difficoltà già evidenziate in stagione tra richieste non soddisfatte in estate, come quella per il centravanti, e i ritardi di gennaio nei rinforzi offensivi. Nell'arco di due stagioni la società ha impegnato quasi 250 milioni di euro tra acquisti e



riscatti, portando a Trigoria quasi 30 giocatori. Molti, tuttavia, non hanno inciso. Nella stagione 2024/2025 sono passati senza lasciare il segno Le Fée, Saud, Salah-Eddine, Nelsson, Gournou-Douath, Ryan e Dahl. Nello stesso periodo sono arrivati anche Hummels, Rensch, Gollini e Dovbyk, con l'ucraino reduce da un titolo di capocannoniere in Liga ma lontano dalle aspettative. Successiva-

mente, sotto la gestione di Massara, si sono aggiunti Bailey, Tsimikas, Ferguson, Vasquez, Zaragoza ed El Aynaoui, con rendimento altalenante. Nell'annata 2025/2026 solo Wesley e Malen si sono affermati da titolari, con l'olandese arrivato a gennaio. Restano da valutare i profili più giovani come Vaz, Ghilardi, Ziolkowski e Venturino, quest'ultimo in prestito. Guardando alla scorsa stagione, tra i punti fermi figurano Soulé, Koné (ora sul mercato per esigenze di Fair Play Finanziario) e Hermoso. Secondo i dati interni del club, appena cinque acquisti degli ultimi due anni sono oggi stabilmente titolari. Il nodo resta la qualità complessiva dell'organico, con il rischio di un finale di stagione anonimo. In società, i Friedkin stanno valutando tutte le opzioni, inclusa l'ipotesi di intervenire in profondità sullo zoccolo duro della rosa per rilanciare il progetto tecnico.

Il centrocampista marocchino non è riuscito a imporsi in giallorosso

Roma, El Aynaoui valuta l'addio

Roma, Neil El Aynaoui sta riflettendo sul proprio futuro dopo una stagione con minutaggio limitato. Arrivato la scorsa estate dal Lens per circa 23 milioni di euro, il centrocampista marocchino non è riuscito a imporsi in giallorosso e starebbe considerando la partenza nella prossima finestra estiva di mercato. Nella sua prima annata nella Capitale, El Aynaoui non ha trovato la continuità attesa alla corte di Gian Piero Gasperini: il suo impiego è stato ridotto e le prestazioni non sono mai decollate. Il classe 2001 è partito solo otto volte da titolare in tutta la stagione, una frequenza che il giocatore ritiene insufficiente e che avrebbe alimentato il desiderio di cambiare aria. La mancanza di spazio ha inciso sul rendimento e sulle prospettive tecniche del centrocampista, che a Roma non ha ancora trovato il contesto ideale per esprimere con regolarità le proprie qualità. La Roma ha investito sul pro-



filo dell'ex Lens, legandolo con un contratto fino al 30 giugno 2030: un vincolo lungo che certifica la fiducia del club ma che, alla luce dell'utilizzo limitato, potrebbe non bastare a scongiurare un addio nel calciomercato estivo. Le valutazioni sono in corso, con attenzione alle opportunità che potrebbero emergere nella prossima sessione. Secondo quanto riportato,

fonti vicine al padre del calciatore avrebbero registrato il malcontento per la situazione vissuta in questa stagione. (africafoot.com) La vicenda è seguita con interesse a Roma: l'evoluzione del caso riguarda da vicino l'ambiente giallorosso e i tifosi della Capitale, in attesa di capire se la società e il giocatore troveranno una soluzione condivisa per il futuro.



Il Bambino Gesù corre al Charity Program dell'Acea Run Rome The Marathon

"Vite che corrono per la vita"

Se si dice che la vita è tutta una corsa, allora è bene iniziare a correre per la vita. Un gioco di parole? Forse, ma cosa significa correre per la vita? Vuol dire correre per la solidarietà e per lo sport. Ed è ciò che avverrà sabato 21 e domenica 22 marzo dove squadre di dipendenti e sostenitori dell'Ospedale Pediatrico romano Bambino Gesù correranno per il Charity Program dell'Acea Run Rome The Marathon. Domenica 22 marzo 2026 torna la Staffetta Run4Rome, la versione solidale della Maratona di Roma, e l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù parteciperà con squadre composte da dipendenti e sostenitori. Il clima sarà quello di una staffetta in una grande maratona internazionale a cui l'Ospedale aderisce per il secondo anno consecutivo. Non c'è differenza



tra chi può partecipare e chi no: la formula è aperta a tutti. Runner esperti, principianti e camminatori, purché si formi un team di quattro persone che a giro percorrerà una delle quattro frazioni previste per completare complessivamente i 42,195 chilometri della maratona. Sarà un weekend in cui si correrà a braccetto con la solidarietà e lo sport: sabato 21 marzo con la Fun Run, la camminata o

corsa non competitiva di 5 chilometri, e domenica 22, con la Maratona e la Staffetta solidale. Il Bambino Gesù avrà uno stand al Circo Massimo dove si potranno incontrare un team di medici e tanti volontari. Questa sarà un'occasione per imparare le manovre di disostruzione pediatrica, a gestire una crisi epilettica e dove si potrà partecipare alle tante attività ludiche pensate per i più piccoli.

Sono stati consegnati 54mila articoli sportivi negli istituti della Capitale

Kit sportivi alle scuole primarie

Un intervento mirato alle scuole primarie di Roma porta nuova linfa alle attività motorie: sono stati consegnati 54mila articoli sportivi negli istituti della Capitale, con una serie di visite effettuate personalmente da Alessandro Onorato nelle aree di San Basilio, Tufello, Casal de Pazzi e Montesacro. L'annuncio, diffuso sui canali social, sottolinea la centralità dello sport in ambito scolastico e conferma che si tratta del secondo anno consecutivo di investimento in dotazioni per i più giovani. Lo ha reso noto lo stesso Onorato, che ha affidato ai social il racconto delle forniture e delle consegne svolte in città. Nel messaggio, l'accento è posto sull'urgenza di attrezzare le scuole con strumenti semplici ma utili per favorire la pratica motoria fin dai primi anni. "Abbiamo conse-



gnato 54mila articoli sportivi a tutte le scuole primarie di Roma. Sono andato personalmente a effettuare alcune consegne in zona San Basilio, Tufello, Casal de Pazzi e Montesacro. È il secondo anno consecutivo che investiamo per fornire alle scuole materiale sportivo per i ragazzi: un'azione semplice che però nessuno aveva mai fatto prima. Lo sport a scuola per noi è fondamentale". Lo scrive sui social Alessandro Onorato, La distribuzione ha riguardato l'intero circuito delle scuole primarie della Capitale e ha visto alcune consegne dirette nei

quartieri di San Basilio, Tufello, Casal de Pazzi e Montesacro. La presenza sul territorio mette in evidenza la volontà di seguire da vicino la fase operativa, con attenzione alle esigenze dei plessi scolastici e alla ricaduta concreta delle dotazioni nelle palestre e nei cortili degli istituti. Nel video di presentazione, Onorato ha descritto nel dettaglio la natura dei materiali consegnati, pensati per favorire l'avvio alla pratica sportiva e l'educazione motoria di base. "C'è un kit minimo, palloni da mini volley, cerchi, coni, bacchette, funicelli, scallette. Tutte cose utili all'avvio alla pratica sportiva, dell'atletica, ginnastica, pallavolo. Sono cose ovvie, normalissime, ma - prosegue nel video lo stesso Onorato - che nessuno ha fatto negli ultimi 20 anni".

Angela Veltri: "Questo succede perché abbiamo uno spostamento della tensione, dello sfogo della rabbia, del nervosismo sulla persona che di solito è più vicino"

Quando il malessere si riversa sugli altri: segnali, rischi e soluzioni per relazioni più sane

Nelle relazioni, soprattutto in quelle più strette, capita spesso che tensioni e frustrazioni trovino una via di sfogo proprio nelle persone più vicine. Un fenomeno comune ma non sempre riconosciuto, che può incrinare rapporti affettivi e professionali se non viene compreso e gestito. Capire perché accade, distinguere tra comunicazione sana e sfogo dannoso, e imparare a proteggersi senza alimentare il conflitto sono passaggi fondamentali per costruire relazioni più equilibrate e consapevoli. Scaricare tensioni su chi ci è vicino è spesso il risultato di dinamiche psicologiche profonde: la familiarità crea un senso di sicurezza che abbassa i filtri, mentre lo stress accumulato cerca una via di uscita immediata. In molti casi non si tratta di cattiveria intenzionale, ma di una difficoltà a gestire le proprie emozioni e a trovare modalità più sane per esprimerle. Tut-

tavia, questa abitudine può diventare dannosa se si trasforma in uno schema ricorrente che colpisce sempre le stesse persone. La dottoressa Angela Veltri, psicoterapeuta, afferma che: "Questo succede perché abbiamo uno spostamento della tensione, dello sfogo della rabbia, del nervosismo sulla persona che di solito è più vicino. Perché? Perché è la persona con cui non si crea una rottura di legame, perché è la persona appunto con cui c'è una relazione di solito anche affettiva. Comunque quella persona c'è sempre, comunque non si reca apparentemente un danno, ed è la cosa anche più semplice. Faccio un esempio pratico: Se abbiamo un problema al lavoro [...] torniamo a casa e siamo nervosi; [...] a casa - ci sfogiamo - con chi ci sta vicino, e questo succede perché? Perché al lavoro non si è potuto fare quel discorso, altrimenti si perde il lavoro.

Perché purtroppo in alcune situazioni è difficile anche poter reagire in maniera magari educata, senza ferire nessuno, anche se alle volte ti portano all'esasperazione. Quindi che cosa si fa? Inconsapevolmente si ha questo spostamento di tutte queste emozioni che escono fuori, che sono rabbiose [...]". L'esperta, tende inoltre a chiarire che dietro l'aggressività o la rabbia, si nascondono altre emozioni. "Dietro l'odio c'è la sofferenza - specifica - c'è la fragilità, c'è il pianto, c'è il dolore, per farvi capire. Quindi c'è un problema di regolazione di emotività. [...] questo non giustifica affatto, perché poi la persona che riceve tutto quest'odio, che poi non è neanche dovuto ai suoi comportamenti, ma al comportamento degli altri, sta male". Il confine tra confronto e sfogo può essere sottile ma è fondamentale. "Il confronto - continua Veltri - porta a una soluzione, che può

essere una soluzione che unisce o una soluzione che separa. Comunque si trova una soluzione. Nello sfogo, lo sfogo è cos'è? È un 'vomitare' tutto quello che in quel momento si sente dentro, a chi ci capita [...] praticamente. [...] un contesto di rabbia, di odio, di tensioni, di nervosismo, tutte le cose negative che sentiamo dentro, che non sono appunto elaborate [...] perché dietro queste cose negative c'è il dolore". Chi si trova dall'altra parte, a lungo andare, potrebbe percepire non solo un senso di ingiustizia o confusione, ma soprattutto una stanchezza emotiva. Come reagire a questo punto? "Noi dobbiamo comprendere una cosa - dichiara l'esperta - ovvero se questo sfogo che una persona ha nei confronti di chi gli sta vicino, è una cosa salutare oppure è una cosa propria abitudinaria. Nel momento in cui noi vediamo che questa cosa succede molto spesso, dobbiamo

in qualche modo prevenire [...] innanzitutto con un dialogo adulto e parlando del comportamento: 'Quando tu hai determinati comportamenti [...] questo mi ferisce, mi fa stare male, non va bene; quindi sappi che, se tu hai questo comportamento io mi alzo e me ne vado nell'altra stanza'. Non è mai semplice reagire. E soprattutto, non è mai semplice reagire con la dovuta pacatezza. Ma il dialogo è l'arma più pacifica ed efficace che si possa avere. La dottoressa, spiega che è necessario chiaramente, trovare un momento per fare i conti con noi stessi e riconoscere che tali comportamenti potrebbero danneggiare sia noi stessi, che chi ci sta vicino. Sarebbe meglio regolare le proprie emozioni, elaborarle a tempo debito ma questo, non è un gioco da ragazzi. "Quando uno ha lo sfogo è un atto impulsivo, non pensa, va, si deve svuotare, deve scaricare

tutta la tensione che c'è addosso. Nel momento in cui uno diventa consapevole che questo comportamento non va bene all'interno del contesto che non è lavorativo, che è la vita privata, la vita sociale, che cosa può fare? Riconoscere lo stato di tensione. Ci sono diverse tecniche, quindi prendersi quei cinque minuti, imparare a respirare, avere degli spazi dove sfogarsi [...]". In un mondo sempre più frenetico, imparare a gestire le proprie emozioni e a comunicare in modo efficace, rappresenta una competenza cruciale. Riconoscere i propri limiti, rispettare quelli degli altri e sviluppare strumenti per affrontare lo stress non solo migliora il benessere individuale, ma rafforza anche la qualità delle relazioni. Perché, in fondo, il modo in cui scegiamo di esprimerci può fare la differenza tra costruire legami solidi o incrinarli lentamente.

